

## TESTO DELL'INTERROGAZIONE

### Parole inopportune da parte di un dipendente dello Stato

Il risultato della votazione “NO BILLAG” di domenica 4 marzo ha certamente “esaltato” non pochi vincitori del NO. Sentimento più che legittimo di chi trova conferma, nel risultato delle urne, di una propria posizione.

Però, se a schernire un risultato elettorale è un segretario del GC, con modi non del tutto democratici ed educati, la questione è indubbiamente imbarazzante.

In un commento su FB, da parte del Segretario della Commissione della legislazione si è potuto leggere:

*Una volta tanto sono contento di far parte della massa che oggi non ha votato dando ascolto ai rumori intestinali ma alla voce della ragione. Adesso mi godrò i vaneggiamenti dei perdenti...*

Magari, sarebbe opportuno, da parte di un dipendente dello Stato aver un po' più di rispetto per chi, oltre 50.0000 persone, hanno votato Sì al NO BILLAG.

Non contestando in ogni caso la libertà di parola, con la presente interrogazione, chiedo al Consiglio di Stato quanto segue:

1. Come giudica il Consiglio di Stato i commenti di un proprio dipendente, per di più segretario del GC (Commissione della legislazione) postati su FB?
2. Il Consiglio di Stato intende prendere dei provvedimenti?

Massimiliano Robbiani